



CITTÀ DI REGGIO CALABRIA

IL SINDACO

Ord. n. 75 del 06.07.2020

Oggetto: Ordinanza di sospensione precauzionale della sperimentazione e/o attivazione della tecnologia 5G sul territorio del Comune di Reggio Calabria.

Vista la delibera dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni N. 231/18/CONS dell'08 maggio 2018 recante "procedure per l'assegnazione e regole per l'utilizzo delle frequenze disponibili nelle bande 694-790 MHz, 3600-3800 MHz e 26.5-27.5 GHz per sistemi terrestri di comunicazioni elettroniche al fine di favorire la transizione verso la tecnologia 5G, ai sensi della legge 27 dicembre 2017, n. 205";

Rilevato che la predetta deliberazione, nel prevedere che i lotti di frequenza in banda 3600-3800 MHz e in banda 26 GHz sono assegnati con diritti d'uso individuali ma non esclusivi, prescrive, all'art. 12, gli obblighi di copertura cui devono far fronte gli aggiudicatari stabilendo che *<<Entro 36 mesi dalla disponibilità nominale delle frequenze, ciascun aggiudicatario dei lotti di frequenza in banda 700 MHz FDD è tenuto ad avviare il servizio commerciale, come definito all'art. 11, comma 2, utile a soddisfare i requisiti operativi standard necessari a permettere ad almeno l'80% della popolazione nazionale la corretta fruizione, in maniera ragionevole anche in ambiente indoor, di servizi 5G, tali da garantire lo sviluppo di applicazioni per tutti gli scenari d'impiego attesi m-MTC, URLLC, eMBB, comunque assicurando in quest'ultimo caso d'uso una velocità nominale di download non inferiore a 30 Mbps. La copertura dovrà in ogni caso comprendere tutti i comuni con più di 30.000 abitanti e tutti i capoluoghi di provincia>>*;

Considerato che in questo scenario normativo di impulso ed accelerazione dello sviluppo delle reti 5G, si è innescato, a livello internazionale, europeo e nazionale, un moto di denunce, perplessità e preoccupazioni per i possibili effetti dannosi sulla salute della nuova tecnologia 5G, proveniente non solo da cittadini e associazioni, ma anche dal mondo scientifico e da studiosi e ricercatori con specializzazioni in materia;

che, difatti, anche al livello locale, numerose associazioni, cittadini singoli e comitati di cittadini hanno attenzionato a questa amministrazione la problematica in oggetto, rappresentando, anche con l'allegazione di studi condotti da studiosi e ricercatori, i dubbi effetti sulla salute che potrebbero derivare dall'installazione delle antenne 5G, sollecitando dunque l'amministrazione comunale a considerare le incertezze di carattere sanitario correlate all'introduzione della tecnologia in argomento;

che questa Amministrazione, in accoglimento delle sopra dette istanze e ben consapevole della crescente preoccupazione che l'installazione delle antenne per la tecnologia 5G sta stando in parte della cittadinanza, allo scopo di esaminare serenamente la questione sotto un profilo puramente scientifico, senza farsi in alcun modo influenzare dalle tante fake news che oggi circolano e rischiano



CITTÀ DI REGGIO CALABRIA

IL SINDACO

di creare allarmismi del tutto disancorati da valide basi scientifiche, ha avviato un dialogo ed un confronto con il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, delle Infrastrutture e dell'Energia Sostenibile dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, con l'Ordine dei Medici e con i rappresentanti del GOM e dell'ARPACAL;

che da tale dialogo ne è emersa un'attenta disamina delle documentazioni e degli studi ad oggi disponibili in materia e degli orientamenti dei principali organismi e centri di ricerca;

che, in particolare, da quanto sopra ne è emerso che le radiofrequenze del 5G sono del tutto inesplorate, e che dagli studi fatti risulta un quadro estremamente contraddittorio, mancando risultati univoci e a lungo termine sulla valutazione del rischio per la salute e per l'ecosistema;

che secondo la prevalenza degli scienziati sono necessari ulteriori studi per esplorare in modo più approfondito e indipendente gli effetti sulla salute dei campi elettromagnetici a radiofrequenza in generale e delle microonde millimetriche del 5G in particolare;

che, tuttavia, i risultati disponibili appaiono essere sufficienti per dimostrare l'esistenza di effetti biomedici, per invocare il principio di precauzione, per definire i soggetti esposti come potenzialmente vulnerabili e per rivedere i limiti esistenti;

che, difatti, già l'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) ha classificato i campi elettromagnetici a radiofrequenza nel gruppo 2B, ossia come possibili agenti cancerogeni;

che il Comitato Scientifico sui rischi sanitari, ambientali ed emergenti (SCHEER) della Comunità Europea, nel documento di orientamento sulle questioni emergenti in materia di salute e ambiente presentato alla Commissione Europea nel 2019, ha inserito la tecnologia 5G nella lista degli agenti pericolosi per l'umanità insieme all'aumento di droghe e di sostanze tossiche nelle acque reflue, di rifiuti e della presenza di antibiotici nelle acque;

che, in particolare, nel documento sopra citato si legge che il 5G *<<evidenzia criticità sconosciute sui problemi di salute e sicurezza. La polemica è in merito ai danni causati dalle attuali tecnologie wireless 2G, 3G e 4G. Le tecnologie 5G sono molto meno studiate per ciò che concerne i loro effetti sull'uomo o sull'ambiente>>*, e ancora che *<<come l'esposizione ai campi elettromagnetici possa influenzare l'uomo rimane controverso, gli studi non hanno fornito prove chiare dell'impatto su mammiferi, uccelli o insetti. La mancanza di prove chiare per informare lo sviluppo delle linee guida sull'esposizione alla tecnologia 5G lascia aperta la possibilità di conseguenze biologiche non intenzionali>>*;

Considerato, altresì,

che più di 200 scienziati di tutto il mondo hanno rivolto un appello alle istituzioni dell'Unione europea per chiedere il blocco della tecnologia 5G a causa delle crescenti preoccupazioni per l'aumento delle radiazioni da radiofrequenza e dei relativi rischi per la salute;



CITTÀ DI REGGIO CALABRIA

IL SINDACO

che l'Alleanza Italiana Stop 5G ha organizzato recentemente a Roma il 1° *meeting* nazionale dal titolo «Emergenza politica di precauzione», evento patrocinato dall'Istituto Ramazzini, Associazione medici per l'ambiente Isde Italia, Assimas Associazione italiana di medicina ambiente e salute, Icems International Commission for Electromagnetic Safety;

che, dunque, il mondo scientifico è sollecitato da diversi organismi nazionali e internazionali ad approfondire gli aspetti dell'esposizione a lungo termine ai campi elettromagnetici sulle popolazioni e in particolare sull'infanzia;

che proprio per il carattere di novità e sperimentazione dell'installazione della nuova tecnologia 5G e l'affermata incertezza sui possibili danni alla salute, in uno con le istanze provenienti da tutto il mondo civico e scientifico sulla necessità di svolgere più approfonditi studi in merito, dovrebbero consigliare, in considerazione del rischio attribuibile a tale intervento, di svolgere le dovute e complete valutazioni sul se e come realizzarlo prima che lo stesso sia realizzato;

Richiamato il principio di precauzione citato dall'art. 191 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (ex art 174 del TCE) e regolato dalla Comunicazione COM/2000/2001 e del 2/2/2000, il cui scopo è quello di garantire un alto livello di protezione dell'ambiente grazie a prese di posizione preventive in caso di rischio e che trova applicazione anche alla politica dei consumatori, alla legislazione europea sugli alimenti, alla salute umana, animale e vegetale;

Considerato che la Commissione Europea ha chiarito che il principio di precauzione può essere invocato quando un fenomeno, un prodotto o un processo può avere effetti potenzialmente pericolosi, individuati tramite una valutazione scientifica e obiettiva, se questa valutazione non consente di determinare il rischio con sufficiente certezza;

Vista la Carta Costituzionale che sancisce all'articolo 9, 2^a comma, e all'art. 32, 1^a comma, lo sviluppo della ricerca scientifica e la tutela e la salvaguardia della salute umana e ambientale considerandoli beni inalienabili;

Vista la normativa nazionale in materia, prevista dalla legge n. 36 del 2001 “ Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici”, adottata proprio allo scopo di assicurare la tutela della salute dei lavoratori, delle lavoratrici e della popolazione, nonché la tutela dell'ambiente e del paesaggio, mediante la promozione sia della ricerca scientifica per la valutazione degli effetti dell'esposizione a determinati livelli di campi elettrico-magnetici ed elettromagnetici, sia dell'innovazione tecnologica finalizzata a minimizzare l'intensità e gli effetti dell'esposizione;

Considerate le numerose richieste pervenute da parte dei cittadini e di soggetti portatori di interessi diffusi di sospendere l'attivazione e/o sperimentazione della tecnologia 5G;



CITTÀ DI REGGIO CALABRIA

IL SINDACO

Considerato che, allo stato, non state ancora autorizzate nel territorio del Comune di Reggio Calabria installazioni di antenne 5G, ma sono già state presentate istanze, sottoforma di SCIA, di adeguamento degli impianti di telecomunicazione già esistenti alla nuova tecnologia;

Considerato infine che spetta al Sindaco, quale rappresentante della comunità locale ed Autorità Sanitaria locale in virtù delle funzioni e dei poteri attribuiti dall'art. 50 del D.Lgs. 267/2000 e in ossequio all'art. 32 della Costituzione, nonché al principio di precauzione sancito dal diritto comunitario, intervenire a tutela della salute dei cittadini con misure idonee a ridurre il più possibile i rischi per la salute derivanti dall'esposizione ai campi elettromagnetici;

Accertato che, allo stato attuale, la tecnologia 5G non risulta fornire adeguate garanzie sotto il profilo sanitario;

Visto l'art. 50 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale;

Visto il Regio Decreto n. 27 luglio 1934, n. 1265 recante Approvazione del testo unico delle leggi sanitarie;

ORDINA

la sospensione immediata, in via cautelativa e a tutela della salute dei cittadini, della sperimentazione e/o della attivazione del 5G sull'intero territorio del Comune di Reggio Calabria;

DISPONE

la presente sospensione ha efficacia dalla data odierna e fino alla cessazione, attraverso opportuni approfondimenti da parte delle Autorità sanitarie competenti e degli istituti di studio e ricerca scientifica, dell'attuale stato di incertezza sugli effetti sulla salute che la tecnologia 5G è in grado di provocare;

la presente sospensione cesserà comunque di avere efficacia alla data del 31.12.2020, salve ulteriori e diverse valutazioni, laddove dagli approfondimenti sopra detti dovessero emergere nuovi elementi che confermino il rischio di un grave danno alla salute dei cittadini;

DIFFIDA

tutte le Società di telefonia presenti con i loro impianti su tutto il territorio comunale ad eseguire qualsiasi tipo di attività sui siti che comporti la sostituzione o la modifica di quanto presente ed insistente al fine dell'installazione di tecnologie 5G;

INFORMA CHE



CITTÀ DI REGGIO CALABRIA

IL SINDACO

avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi del D.Lgs.02/07/2010, n. 104, previa notifica a questa Amministrazione, entro 60 giorni dalla conoscenza dello stesso provvedimento, oppure il ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24/11/1971, entro 120 giorni dalla stessa data;

DISPONE

La pubblicazione della presente ordinanza all'albo pretorio on-line e sul sito istituzionale del Comune;

L'invio della presente ordinanza a:

- Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni: agcom@cert.agcom.it;
 - Presidente del Consiglio dei Ministri: presidente@pec.governo.it;
 - Ministro della Salute: seggen@postacert.sanita.it;
 - Ministro dello Sviluppo Economico: segreteria.ministro@pec.mise.gov.it;
 - Ministro delle infrastrutture e dei trasporti: segreteria.ministro@pec.mit.gov.it;
 - Ministero dell'Ambiente: segreteria.ministro@pec.minambiente.it;
 - Istituto Superiore di Sanità: protocollo.centrale@pec.iss.it;
 - Iliad Italia S.p.A: iliaditaliaspa@legalmail.it;
 - Wind3 S.p.A.: wintrespa@pec.windtre.it;
 - Tim S.p.A: telecomitalia@pec.telecomitalia.it;
 - Vodafone S.p.A: vodafoneomnitel@pocert.vodafone.it;
 - Tiscali Italia S.p.A: tiscali@legalmail.it;
 - Fastweb S.p.A: fastweb@pec.fastweb.it;
- e p.c. : Città Metropolitana di Reggio Calabria: protocollo@cittametropolitana.rc.it
- Prefettura di Reggio Calabria – protocollo.prefrc@pec.interno.it;
 - Regione Calabria –Ass.to all'Ambiente: dipartimento.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it;
 - Regione Calabria –Ass.to alla Sanità: dipartimento.tuteladellasalute@pec.regione.calabria.it;
 - ASP di Reggio Calabria – Dip.di Prevenzione: medprevreggiocalabria.asprc@certificatamail.it
 - ArpaCal – reggiocalabria@pec.arpacalabria.it;

Il Sindaco

Avv. Giuseppe Falcomatà